

URSS

PCUS

- **ANDROPOV YURIJ VLADIMIROVIČ, KGB: dossier e carriera politica.** Yurij Andropov, fase di successione politica a Leonid Breznev alla guida dell'Urss: utilizzazione a proprio favore dei dossier segreti redatti dal KGB ai danni del "successore designato" Černenko →R28951 -
- **BUCHARIN NIKOLAJ IVANOVIČ, riabilitazione.** PSI polemica strumentale con il PCI sulla partecipazione di Palmiro Togliatti alle purghe staliniane alimentata a seguito della riabilitazione di Bucharin fatta in Urss da Gorbaciov →R28952 -
- **BUCHARIN NIKOLAJ IVANOVIČ, Trotskij: dibattito su internazionalismo proletario.** Urss, internazionalismo proletario e identità nazionale nella società bolscevica: il dibattito tra Trotzky e Bucharin →R28953 -
- **BUCHARIN NIKOLAJ IVANOVIČ, Trotskij: rapporti con.** Trotskij e Bucharin →R28954 -
- **BUCHARIN NIKOLAJ IVANOVIČ.** Nikolai Bucharin, dirigente sovietico →R28955 -
- **CENTRALISMO DEMOCRATICO.** Pcus, centralismo democratico (principio del): impedimento di attività frazionistiche in seno al partito; *centralismo democratico* e *frazionismo* →R28956 -
- **COLPO DI STATO (tentato), 1991.** Pcus, nuova politica nazionale: il nuovo Trattato dell'Unione sovietica e il conseguente tentativo di colpo di stato del 20 agosto 1991 →R28957 -
- **COMITATO CENTRALE, ottobre 1987: attacco di Eltsin a Gorbaciov.** Pcus, Comitato centrale dell'ottobre 1987: duro attacco e accuse di immobilismo mosse al gruppo dirigente di partito e a Gorbaciov da Boris Eltsin →R28958 -
- **COMITATO CENTRALE, riformatori: Andreij Gracev.** Pcus, Comitato centrale: riformisti, Andreij Gracev →R28959 -
- **CORRENTI, brezhneviani: Viktor Grishin.** Pcus, brezhneviani: Viktor Vasilyevič Grishin: sindaco della città di Mosca e amico di Černenko →R28960 -
- **CORRENTI, perestrojka: schieramenti contrapposti.** Pcus, due schieramenti contrapposti riguardo al carattere della *perestrojka* voluta dal segretario generale Gorbaciov e da gruppo riformista a lui vicino: neostalinisti evolucionisti e critici mutazionisti; divisioni in seno alla società sovietica e formazione di tre grandi schieramenti →R28961 -

- **CORRENTI, sistema di potere: cordate, la “squadra”.** La *squadra* di Gorbaciov: “squadra”, struttura anomala nel sistema di potere sovietico parallela a quella dell’esecutivo e del partito → **R28962** -
- **ČUBAIS ANATOLIJ, scandalo degli scrittori.** Urss, Anatolij Čubais (Chiubais) → **R28963** -
- **ČUBAIS ANATOLIJ.** Russia, scandalo degli scrittori: coinvolgimento di Anatolij Čubais (Chiubais) → **R28964** -
- **DISSOLUZIONE URSS, Eltsin: liquidazione Pcus nella RSFSR.** Boris Eltsin liquida il Pcus nella Repubblica socialista federata sovietica russa (RSFSR) → **R28965** -
- **DISSOLUZIONE URSS, emorragia di iscritti al Partito: composizione sociale ed etnica.** PCUS, ondata di dimissioni di iscritti prevalentemente appartenenti alla classe operaia; PCUS, partito multinazionale a maggioranza slava (80% degli iscritti); PCUS, composizione sociale nel 1990: partito di ceto medio a prevalenza burocratica; PCUS, iscritti non figuranti per ragioni di segretezza (militari dell’Armata rossa, appartenenti al KGB, Genio ferroviario, eccetera); struttura del partito; frazionismo: espulsione di Lev Trotskij (Trotsky) dal Partito bolscevico nel 1927; PCUS, regime di segretezza assoluta interna: 3 gradi di segretezza; Trotskij e Bucharin → **R28966** -
- **DISSOLUZIONE URSS, scioglimento Pcus. *La tormentata fine del PCUS.*** Bernard Henry-Levy (209); effetti (deleterii) del crollo dell’URSS (209); PCUS, perdita del ruolo guida della società e nascita del pluripartitismo (210); legge sulla libertà di stampa e di informazione (210); PCUS, processo di democratizzazione e riformabilità: il XXVIII Congresso (210 e s.); riforma e ruolo del PCUS nella fase di transizione sovietica: l’orientamento di Hylmar (211). La XIX Conferenza del PCUS: centralismo democratico e “attendismo” dei comunisti (212); separazione delle funzioni del Partito da quelle dello Stato (213). Il rinnovamento dei quadri: esautorazione dei conservatori moderati come Ligaciov e Gromyko (214); “diktat”: prassi del Partito nei confronti dei Soviet (215); mass media: Gorbaciov nega loro l’autonomia (215). La crisi del PCUS: chiesa ortodossa (217); sintomi della crisi: uscite di iscritti dal Partito (218); nichilismo giuridico e crisi della struttura federale del Pcus (218). Il frazionismo: PCUS, tre correnti (ortodossa/conservatrice, riformista, liquidatrice) (219); Jurij Afanasiev: rinuncia al socialismo (220); Movimento dei comunisti democratici (220). Le cause della crisi del Pcus: fallimento della politica di accelerazione dello sviluppo economico e recessione produttiva (221); improvvisata e tortuosa svolta in direzione dell’economia di mercato (222); economia sommersa, criminalità organizzata, ceto capitalistico nascosto (222); revisionismo storico (222); chiesa ortodossa: la religione come rifugio (223). Lenin: *tesi della continuità* tra Lenin e Stalin (Solzhenytsin) (224); Unione dei Comunisti – Piattaforma democratica

(224); PCUS, ipotesi di aggiornamento ideologico ad altre fonti e ad altri teorici del movimento operaio (224); leninismo, ideologia animata da una cultura politica dello scontro di massa ormai inadeguata (225); attualità della concezione leninista del socialismo (225). Il nazional-comunismo: due filoni, il nazional-comunismo nazional-populismo (226); Ucraina, Kravchiuk (227). Le rotture del PCUS: Lituania, scissione del locale partito comunista (227). La questione del Partito comunista russo, l'articolo 6: monopartitismo, complessità e pluralità di interessi nella società sovietica (230); formazione di nuovi partiti politici (230 s.); Zhirinovskij, Partito liberaldemocratico dell'Unione sovietica (231); Partito libertario (231); partiti regionali e repubblicani (232); Ucraina, nuovi partiti politici (232); Georgia, nuovi partiti politici (232). Le caratteristiche dei nuovi partiti: partiti di ispirazione cristiana, il PDMCR (233); legge di legalizzazione dei partiti politici emanata il 9 ottobre 1990 (233); opposizione: processo di unificazione dei vari partiti politici (233); Gavril Popov, sindaco di Mosca: appartenenza insieme a Boris Eltsin al nuovo partito politico Russia Democratica (233 e s.). I movimenti informali: PCUS, quadri intermedi, atteggiamento di sospetto e diffidenza (235). Le piattaforme congressuali del PCUS: la novità rappresentata dalla presentazione di più piattaforme congressuali alternative (237). Lettera aperta ai comunisti sovietici: radicali, manifestazioni di protesta contro il gruppo dirigente comunista e il segretario generale del Partito Mikhail Gorbaciov organizzate nelle maggiori città dell'URSS (239). Il congresso costitutivo del PCR e la rottura tra Gorbaciov e Ligaciov (239): Jurij Prokofiev, Primo segretario del Comitato cittadino del PCUS di Mosca (239); Egor Ligaciov, capofila della corrente dei conservatori (240); Ucraina, partito comunista locale (241 e ss.) →R28967 -

• **DISSOLUZIONE URSS, sospensione attività e autoscioglimento del Partito (1991).** Tentato colpo di stato dell'agosto 1991: Boris Eltsin sospende le attività del PCUS; Shevardnadze contro Gorbaciov; autoscioglimento del PCUS →R28968 -

• **DOTTRINA BREŽNEV, via al socialismo: limitazione alternative.** Urss, dottrina Brezhnev (Brežnev): brusca limitazione del cosiddetto principio delle "strade diverse che conducono al socialismo" →R28969 -

• **GORBACIOV, crisi del Partito e perdita capacità egemonica.** PCUS, riduzione della capacità egemonica e perdita del controllo sui processi politici in corso (anni Ottanta) →R28970 -

• **GORBACIOV, perestrojka: schieramenti contrapposti.** PCUS, due schieramenti contrapposti riguardo al carattere della *perestrojka* voluta dal segretario generale Gorbaciov e da gruppo riformista a lui vicino: neostalinisti evolucionisti e critici mutazionisti; divisioni in seno alla società sovietica e formazione di tre grandi schieramenti →R28971 -

- **GORBACIOV, riformatori: diffidenza nei loro confronti.** PCUS, ampia area di diffidenza nei confronti dei riformatori e resistenze all'ascesa al potere di Mikhail Sergeevič Gorbaciov →R28972 -
- **INTERNAZIONALE, collegamenti con altri PC.** Partiti comunisti, collegamenti internazionali con gli altri "partiti fratelli" stabiliti e mantenuti mediante i rispettivi uffici informazione →R28973 -
- **INTERNAZIONALE, Conferenza internazionale dei partiti comunisti (1969).** Conferenza internazionale dei partiti comunisti mirante al ricompattamento dell'unità ideologica e politica intorno al PCUS, mantenente un ruolo di guida →R28974 -
- **JAKOVLEV ALEKSANDR, perestrojka.** Aleksandr Jakovlev, architetto della perestrojka di Gorbaciov e "puttana dell'America" →R28975 -
- **JAKOVLEV ALEKSANDR, accuse di intelligenza con il nemico.** Vladimir Krjučkov, ex capo del KGB: accuse di *intelligenza con il nemico* rivolte ad Aleksandr Jakovlev (a lungo ideologo del PCUS, poi in seguito rinnegato) →R28976 -
- **KHRUŠČĚV (KRUSCIOV) NIKITA SERGEYEVICH** →(RINVIO) al riguardo vedere la voce "CHRUŠČĚV NIKITA SERGEYEVICH";
- **LINEA DI PARTITO, evoluzione e modifica del modello staliniano.** PCUS, evoluzione: la modifica del modello staliniano di partito →R28977 -
- **NOMENKLATURA.** Urss, nomenklatura: legge non scritta relativa alla formazione e alla promozione dei gruppi dirigenti sia a livello politico che istituzionali; (J. Stalin) «...il personaggio ideale, vite di un immenso ingranaggio» →R28978 -
- **NOMENKLATURA, parassitismo: Sobchiak.** Anatolij Sobchiak (Sobciak), sindaco di San Pietroburgo: considerazioni sul parassitismo della nomenklatura sovietica →R28979 -
- **NOMENKLATURA, sviluppo: Stalin e Krusciov.** Urss, nomenklatura: sviluppo durante il periodo del pieno e militaresco potere sovietico sotto Stalin e la fase di *riformismo stalinista* di Krusciov; (Lenin) «...cuochi che avranno la capacità di dirigere lo stato» →R28980 -
- **NOMENKLATURA, Pcus: selezione e formazione vertici.** PCUS, massimi vertici del partito: meccanismo di selezione e formazione dei leader →R28981 -
- **POLITBÜRO.** PCUS, politbüro: organo politico del partito →R28982 -

- **PONOMARIOV BORIS NIKOLAJEVIĆ, PCI: visita a Roma (1962)**. Boris Nikolajević Ponomariov, membro della segreteria del Pcus: visita ufficiale in Italia (1962)
→R28983 -
- **PONOMARIOV BORIS NIKOLAJEVIĆ, PCI: malcontento del Pcus (1977)**. Boris Nikolajević Ponomariov, membro della segreteria del Pcus: espressione del malcontento del Pcus riguardo alle posizioni assunte dal Partito comunista italiano (PCI) guidato da Enrico Berlinguer in politica nazionale e internazionale (1977)
→R28984 -
- **RUOLO GUIDA DELLA SOCIETÀ, articolo 6 della Costituzione sovietica**. PCUS, articolo 6 della Costituzione dell'URSS: ruolo di partito dirigente nella società sovietica →R28985 -
- **SEGRETERIA GENERALE, Gorbaciov: cumulazione delle cariche**. Gorbaciov, tentativo di rafforzamento del proprio ruolo attraverso la cumulazione delle cariche di segretario generale del PCUS e di capo dello Stato sovietico →R28986 -
- **SEGRETERIA GENERALE, Romanov: complotto ai danni di**. Grigorij Vasilij Romanov, esponente del complesso difensivo (complesso militar-industriale): complotto ordito ai suoi danni per impedirgli l'elezione alla carica di segretario generale del PCUS →R28987 -
- **SEGRETERIA GENERALE, tendenza a un indebolimento del potere**. Cause alla base delle tendenza storica all'indebolimento del potere della carica di segretario generale del PCUS a partire dalla morte di Stalin in poi →R28988 -
- **SICUREZZA INTERNA, 3 gradi di segretezza interna**. PCUS, regime di segretezza assoluta interna: 3 gradi di segretezza →R28989 -
- **XIX CONFERENZA, il ritorno di Eltsin**. La XIX Conferenza del Pcus e il ritorno di Boris Eltsin →R28990 -
- **XIX CONFERENZA, riforme radicali di sistema**. Programma di riforma radicale del sistema politico sovietico varato dalla XIX Conferenza del Pcus del giugno 1988
→R28991 -
- **XXVII CONGRESSO. Il XXVII Congresso del Pcus**. Il XXVII Congresso del PCUS: obiettivi delle riforme promosse da Gorbaciov; ruolo assegnato al PCUS; nuova politica sociale e fine dell'assistenzialismo alle aziende, trasformazione del contenuto del lavoro; autogestione socialista e forme di democrazia diretta; il dibattito congressuale; stagnazione brezhneviana; modifica degli organi dirigenti del Partito; Eltsin punta d'acciaio del governo Vismo; mediazione in seno al PCUS; comparti strategici e assegnazione delle risorse; il caso Eltsin →R28992 -

• **XXVIII CONGRESSO, economia: transizione verso sistema di mercato.** Posizioni relative al passaggio a un'economia di mercato elaborate nel corso del XXVIII Congresso del PCUS: Piano *dei 500 giorni* per la transizione dell'economia ai principi di mercato (122, 142); gruppo di lavoro diretto dall'economista Shatalin (Šatalin); indirizzi fondamentali per la stabilizzazione dell'economia e la transizione a un sistema di mercato approvati dal Soviet supremo dell'Urss il 19 ottobre 1990 →R28993 -

• **XXVIII CONGRESSO. Alla vigilia del XXVIII Congresso del Pcus.** Vadim Medvedev, ideologo del PCUS: accusa di "liquidazionismo" (243); PCUS, delusione e abbandono in massa degli iscritti (244); PCUS, composizione dei delegati al XVIII Congresso (233). Tre *parole chiave* del Congresso (245). La riforma del PCUS: partito classista e processi di differenziazione sociale in atto in Unione sovietica (246); valori universali e partito d'avanguardia (247). Il discorso di Eltsin (248). La scissione del PCUS (249). Dopo il XXVIII Congresso: autoriforma del PCUS? (250); nuovo statuto (252); centralismo democratico e frazionismo (252). Il nuovo programma del PCUS: Gorbaciov e il «fallimento dell'utopia comunista»; duro colpo portato alla teoria del *socialismo sviluppato o maturo* dell'era brezhneviana (253); socialdemocratizzazione del PCUS (254); Lenin, idea della *storicità* di ogni organizzazione politica (254). Le oscillazioni di Gorbaciov: centralismo, conservatorismo, radicalismo (255); gruppo dei conservatori: offensiva anti-gorbacioviana (256); mass-media: uso spregiudicato da parte di Gorbaciov e "restaurazione" conservatrice (257, 260); Repubbliche baltiche, proteste nazionaliste: gli scontri verificatisi di fronte agli studi televisivi di Riga nel gennaio 1991 (257). Lo sfaldamento del PCUS: sistema propagandistico-informativo e comunicazione con la massa degli iscritti (259). Gorbaciov dimettiti! Gorbaciov rassegna le dimissioni dall'incarico di segretario generale del PCUS (260). Alexandr Rutskoj, Gavril Popov, Anatolij Sobchiak (Sobčak) (262); nascita del *Movimento per le riforme democratiche* (262). La fase finale della crisi del PCUS: congresso tenuto a Mosca dal *Movimento di iniziativa comunista* (29-30 giugno 1991) (262); fondazione del Partito dei Comunisti Democratici (263); emanazione dei *decreti anti-comunisti* da parte di Eltsin (263). Il PCUS in mezzo al guado: il fallito colpo di stato dell'agosto 1991 e gli effetti sul PCUS (265); attendismo e incapacità (265); Gorbaciov, rassegnazione delle dimissioni dalla carica di segretario generale del PCUS (265). Il paradosso del PCUS: riforme introdotte al di sopra di un partito inerte e in parte addirittura contro di esso (266) →R28994 -